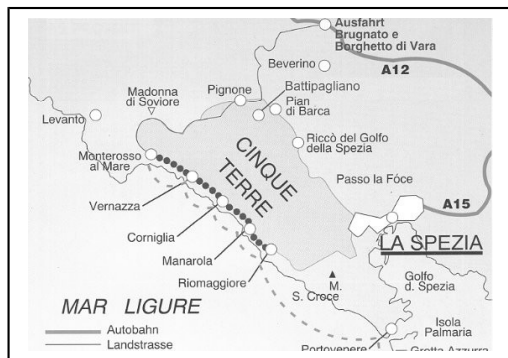


Marzo 1981



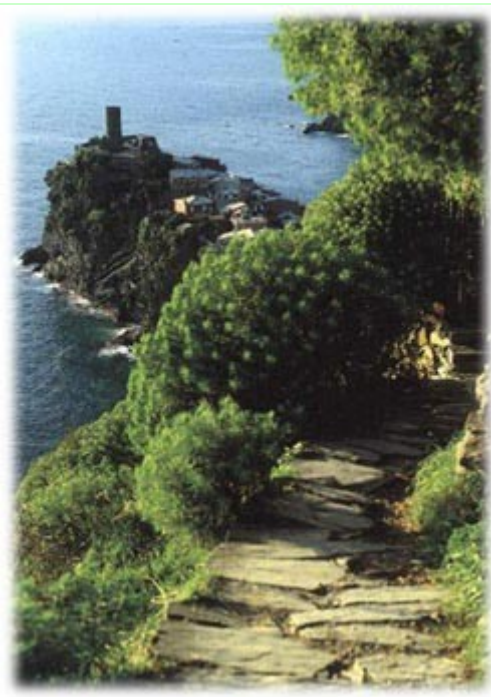
ITINERARIO NATURALISTICO ATTRAVERSO LE CINQUE TERRE



Occorrono ben due mezzi di trasporto differenti – pulman e treno – per realizzare questa gita, e.....tanta buona volontà per alzarsi di buon mattino, poiché la partenza è fissata alle ore 6.00 da P.zza Trento. Si parte ...puntuali, percorrendo l'autostrada per Genova – Sestri Levante (breve sosta a Busalla, per il tanto sospirato caffè), e finalmente alle ore 9.00 siamo a Sestri Levante, dove alle ore 9.20 prenderemo il treno per " Rio Maggiore " , penultimo paese delle cinque Terre, da noi scelto come punto di partenza per il ritorno a piedi. Alle 10,15, giunti a Rio Maggiore, abbandoniamo il treno e, scendendo in una curiosa stanzioncina, per metà sotto una galleria, giungiamo in paese risalendo una scalinata.

Partendo dalla stazione ferroviaria di Riomaggiore, uscendo sulla sinistra si trova la scala di accesso con le rampe che portano alla Via dell'Amore, il caratteristico percorso che collega il borgo con Manarola.

Il tracciato, scavato nella dura roccia della costa, corre vicino al mare sul quale si affaccia. Lungo il percorso si possono ammirare vari tipi di vegetazione quali agavi, pitosferi, fichi d'India, violaciocca, ruta e molti altri.



Una breve sosta contemplativa, e poi si riparte verso Coniglia. Il percorso non è lungo, ma esposto al sole, poiché il paese è situato su un promontorio roccioso a picco sul mare, ai margini di una conca intensamente coltivata a vigneti; più legato al territorio che al mare, questo piccolo centro ha destinazione agricola e presenta una tipologia urbana simile a quella dei nuclei rurali dell' entroterra. La parrocchiale di S. Pietro è uno dei più interessanti monumenti gotico-liguri delle Cinque Terre edificata nel 1334 sui resti di una cappella del XI secolo, è stata in seguito rimaneggiata e presenta all' interno sovrapposizioni barocche.

E' giunta l'ora della colazione al sacco, e così, tutti riuniti sul sagrato della chiesa parrocchiale, diamo inizio alla mangiata con voracità direi preoccupante. Sono le ore 14.00 e dobbiamo ripartire per Vernazza, percorrendo un sentiero che presenta numerosi e difficili saliscendi, in molti punti anche franoso, che attraversa una dorsale piena di ulivi, lecci, con prati erbosi pieni di fiori casolari e cascinali.....e chi se lo immaginava!.. Il paese fondato intorno al Mille, acquisì nel tempo forti e radicate tradizioni marinare. La presenza di elementi architettonici di pregio, quali logge, porticati, portali, testimonia che il livello di vita di un tempo era economicamente e socialmente superiore a quello degli altri centri delle Cinque Terre. Sono oramai le 15.50 quando giungiamo a Vernazza, e....il desiderio di rimanere ancora qui per ammirare queste favole, è forte, ma.....non possiamo farlo. Perciò alle 16.40 si riparte da Vernazza, questa volta con il treno, per spostarsi fino a Sestri Levante, dove ci attende il pullman che ci riporterà a Monza. Rimane il tempo per un caffè, una sosta alla toilet, un piccolo riposino e si riparte. L'autostrada è trafficata, molto trafficata, e questo giustifica il nostro super ritardo nel rientro. Un ricordo alle stupende terre e a tutti voi, per divertirvi ancora una frase trovata qua e là:

